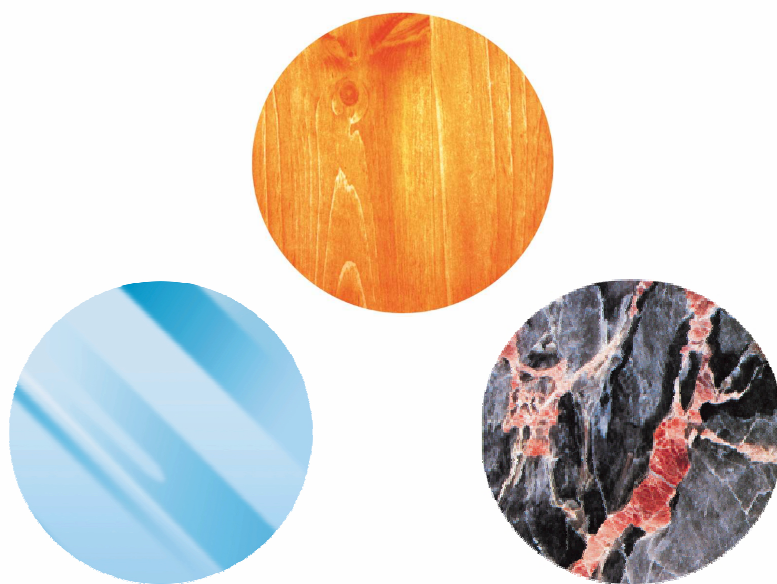




**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 DICEMBRE 2005**





BIESSE S.p.A.

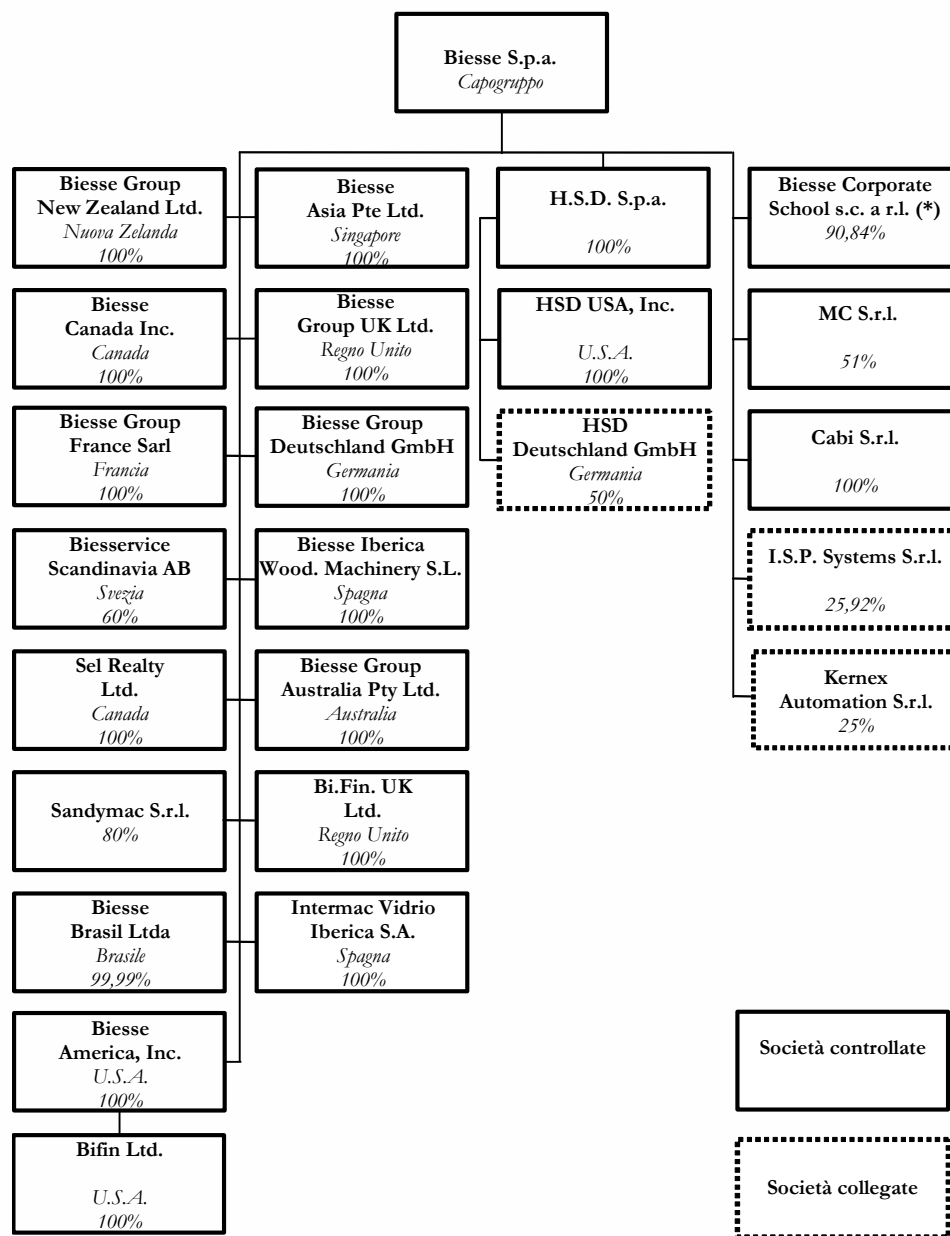
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2005

SOMMARIO

- Struttura del Gruppo pag. 3
- Note esplicative pag. 4
- Organi societari della capogruppo pag. 5
- Highlights pag. 6
- Il contesto economico generale pag. 7
- Il settore di riferimento pag. 7
- Prospetti contabili pag. 8
- La relazione sulla gestione pag. 10

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2005, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli della relazione semestrale al 30/06/2005 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31/12/2005, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

Rispetto alla relazione trimestrale chiusa al 30 settembre 2005, non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

Le partecipazioni nelle società collegate ISP Systems S.r.l., Hsd Deutschland GmbH e Kernex Automation S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.



ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di amministrazione in carica è così composto:

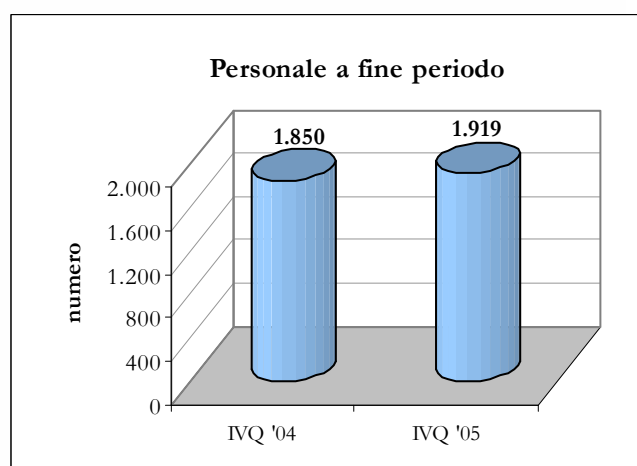
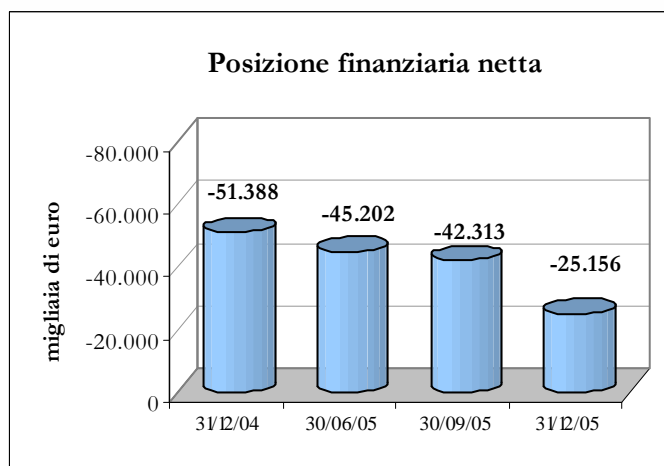
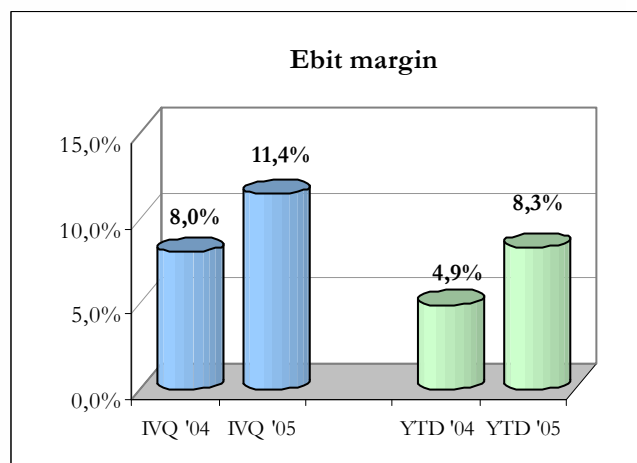
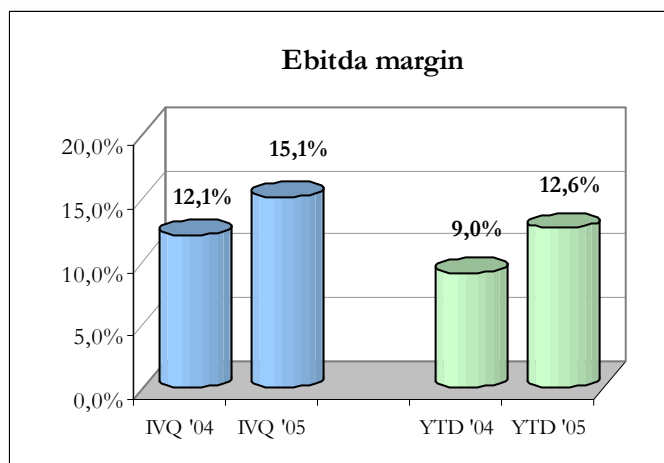
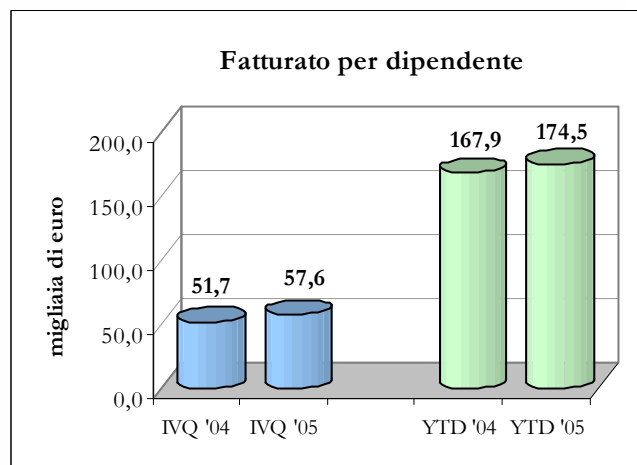
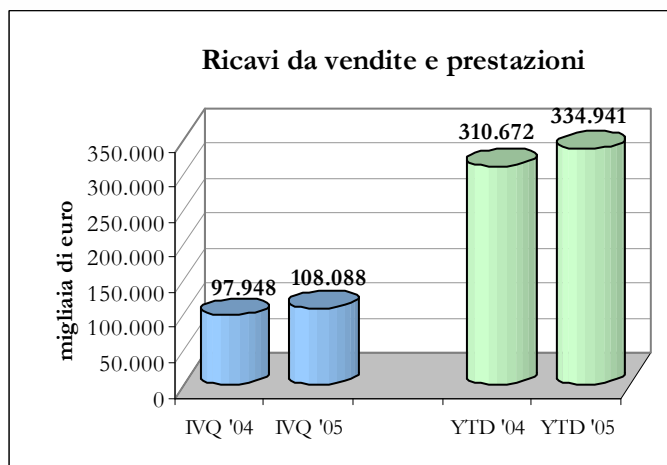
Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Alessandra Parpajola	Consigliere
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *
Leone Sibani	Consigliere *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *

** membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.*

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sigg.:

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

HIGHLIGHTS





IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha confermato in questo trimestre il trend di graduale e più generalizzato consolidamento della ripresa. Le economie occidentali più mature, in particolare quelle dei paesi dell'Unione Europea, paiono intonate a produrre interessanti crescite del Prodotto interno lordo nel biennio 2006 - 2007. Importante per l'esportatore europeo è poi la tregua sul fronte dei cambi: il rapporto euro/dollaro stabile in area 1.19-1.21 consente di guardare con ottimismo allo sviluppo dei mercati nord-americano ed ai paesi emergenti con valuta *USD-linked*.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, l'ultimo trimestre del 2005 si è chiuso positivamente; da ottobre a dicembre, infatti, gli ordini sono aumentati del 7,4 per cento rispetto allo stesso trimestre 2004, confermando la [più timida] tendenza positiva registrata nel trimestre precedente.

<Gli ordini dai mercati stranieri – prosegue Acimall - sono cresciuti del 5,1 per cento, a fronte di una [finalmente] eclatante crescita del mercato domestico, +15,4 per cento, che giunge dopo un biennio di sofferenza. Si tratta di un dato da leggersi nella giusta luce, dal momento che l'Italia esporta oltre l'83 per cento della produzione del settore, ma che comunque lascia spazio a un maggiore ottimismo a proposito degli investimenti da parte dell'industria nazionale del mobile e del legno. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, il 2005, secondo quanto segnalato dalle aziende del campione, si è concluso con un aumento pari all'1,4%, con una media di 2,6 mesi di produzione assicurata >.

<La parte qualitativa dell'indagine rivela che l'ultimo trimestre 2005 ha visto una produzione stazionaria secondo il 55 per cento delle imprese intervistate, in aumento per il 39 per cento e in diminuzione per il 6 per cento (saldo +33). Le giacenze risultano stabili nel 71 per cento dei casi, in diminuzione nel 19 per cento e in crescita nel 10 per cento (saldo -9). L'occupazione viene indicata stazionaria dal 77 per cento del campione, in diminuzione dal 16 per cento, in aumento dal 7 per cento (saldo -9)>.

<Dalla indagine previsionale emerge un moderato ottimismo delle imprese per il futuro: gli ordini esteri cresceranno secondo il 19 per cento degli intervistati, rimarranno stabili per il 71 per cento e diminuiranno per il 10 per cento (saldo positivo +9). Per il mercato interno il 77 per cento del campione prevede una situazione analoga all'attuale, una ripresa per il 20 per cento e una contrazione nel restante 3 per cento (saldo positivo +17)>.

PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al IV° trimestre 2005

(migliaia di Euro)	IV trimestre 2005	%	IV trimestre 2004	%	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.088	100,0%	97.948	100,0%	10,4%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.125)	(8,4%)	(10.087)	(10,3%)	(9,5%)
Altri ricavi e proventi	1.287	1,2%	3.052	3,1%	(57,8%)
Valore della produzione	100.250	92,7%	90.913	92,8%	10,3%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(42.055)	(38,9%)	(36.641)	(37,4%)	14,8%
Altre spese operative	(20.724)	(20,7%)	(21.116)	(22,3%)	(1,9%)
Valore aggiunto	37.471	34,7%	33.156	33,9%	13,0%
Costo del personale	(21.124)	(19,5%)	(21.276)	(21,7%)	(0,7%)
Margine operativo lordo	16.347	15,1%	11.880	12,1%	37,6%
Ammortamenti	(2.985)	(2,8%)	(3.068)	(3,1%)	(2,7%)
Accantonamenti	(1.016)	(0,9%)	(949)	(1,0%)	7,1%
Risultato operativo	12.346	11,4%	7.863	8,0%	57,0%
Componenti finanziarie	(556)	(0,5%)	(920)	(0,9%)	(39,5%)
Proventi e oneri su cambi	(483)	(0,4%)	(472)	(0,5%)	2,2%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(393)	(0,4%)	138	0,1%	(384,8%)
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	-	-	989	1,0%	(100,0%)
Risultato ante imposte	10.913	10,1%	7.598	7,8%	43,6%
Imposte di periodo	(4.119)	(3,8%)	(5.037)	(5,1%)	(18,2%)
Risultato di periodo	6.794	6,3%	2.561	2,6%	165,3%

Conto Economico al 31 dicembre 2005

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004	%	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	334.941	100,0%	310.672	100,0%	7,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.910)	(0,6%)	(4.546)	(1,5%)	(58,0%)
Altri ricavi e proventi	5.093	1,5%	7.358	2,4%	(30,8%)
Valore della produzione	338.124	101,0%	313.484	100,9%	7,9%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(144.289)	(43,1%)	(136.649)	(44,0%)	5,6%
Altre spese operative	(69.326)	(20,7%)	(69.131)	(22,3%)	0,3%
Valore aggiunto	124.509	37,2%	107.704	34,7%	15,6%
Costo del personale	(82.395)	(24,6%)	(79.862)	(25,7%)	3,2%
Margine operativo lordo	42.114	12,6%	27.842	9,0%	51,3%
Ammortamenti	(10.880)	(3,2%)	(11.156)	(3,6%)	(2,5%)
Accantonamenti	(3.329)	(1,0%)	(1.587)	(0,5%)	109,8%
Risultato operativo	27.905	8,3%	15.099	4,9%	84,8%
Componenti finanziarie	(2.578)	(0,8%)	(4.005)	(1,3%)	(35,6%)
Proventi e oneri su cambi	(708)	(0,2%)	(644)	(0,2%)	9,8%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(517)	(0,2%)	(480)	(0,2%)	7,5%
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	-	-	11.312	3,6%	(100,0%)
Risultato ante imposte	24.102	7,2%	21.282	6,9%	13,3%
Imposte di periodo	(8.853)	(2,6%)	(13.599)	(4,4%)	(34,9%)
Risultato di periodo	15.249	4,6%	7.683	2,5%	98,5%

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come sottolineato nella precedente relazione trimestrale, anche questo quarto trimestre 2005 vede il frutto della incessante azione di controllo dei costi e degli sforzi profusi per il miglioramento dell'efficienza produttiva. Unitamente ad una positiva dinamica degli ordini, ciò ha permesso di continuare nel trend di significativo recupero di redditività avviato nel 2004.

La crescita dei ricavi ha fortemente contribuito al miglior assorbimento dei più equilibrati costi di struttura, in un mercato dove la maggior domanda ha allentato la pressione sui margini, attraverso un generalizzato minor ricorso alla leva sconti. L'introduzione di nuovi prodotti, la conseguente razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno infine contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.

A differenza del precedente esercizio non sono state concluse nel periodo operazioni straordinarie degne di nota, permettendo così di attribuire l'intero risultato dell'esercizio alla gestione caratteristica del Gruppo.

I ricavi netti dell'esercizio 2005 sono pari ad € 334.941 mila, in aumento del 7,8% sull'esercizio precedente (€ 108.088 mila nel trimestre, + 10,4% sul quarto trim. 2004). L'incremento dei ricavi si riequilibra tra le varie divisioni, con la Divisione Vetro e Marmo che recupera integralmente – come previsto - il gap formatosi nella prima parte dell'anno rispetto ai volumi 2004, sfoggiando una crescita dell'11,3%. Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle tabelle della *segment information* -, in questo periodo dell'esercizio 2005 è proseguita l'inversione di tendenza degli ordinativi provenienti dalla Comunità Europea dopo anni di spostamento del baricentro dei ricavi del Gruppo verso l'est Europa e l'Asia-Pacific; ciò accade principalmente per il ritorno degli investimenti in tecnologia nonché per la sostituzione del parco macchine nei paesi dell'Europa centrale dopo 3 anni di immobilismo. Il peso del Nord America sul fatturato del Gruppo torna a crescere sensibilmente grazie all'ottimo risultato degli Stati Uniti, risultato che compensa il rallentamento della domanda canadese; dagli USA sono attesi dati in ulteriore miglioramento in virtù dell'interessante attuale rapporto euro/dollaro.


Il valore della produzione dell'esercizio 2005 è pari ad € 338.124 mila, in aumento del 7,9% sull'esercizio precedente (€ 100.250 mila nel trimestre, + 10,3% sul quarto trim. 2004).

Per una più chiara lettura della marginalità consolidata del Gruppo, si estrapola di seguito il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004	%
Valore della produzione	338.124	100,0%	313.484	100,0%
Consumo materie prime e merci	(144.289)	(42,7%)	(136.649)	(43,6%)
Costi per servizi	(59.112)	(17,5%)	(58.684)	(18,7%)
Costi per godimento beni di terzi	(5.284)	(1,6%)	(4.933)	(1,6%)
Oneri diversi di gestione	(4.930)	(1,5%)	(5.514)	(1,8%)
Valore aggiunto	124.509	36,8%	107.704	34,4%

Proseguendo il trend dei precedenti periodi, l'incidenza percentuale delle materie prime sul Valore della Produzione (VdP) scende di un significativo 0,9%, in virtù del citato minor ricorso alla leva sconti nonché di una più aggressiva ed efficace politica di acquisti; una minor incidenza percentuale di tutte le altre spese operative porta poi il valore aggiunto a € 124.509 mila (incidenza del 36,8% sul VdP) contro i € 107.704 mila (incidenza del 34,4% sul VdP) del 2004.

Il costo del personale sull'intero esercizio passa a € 82.395 mila dai € 79.862 mila del 2004, con un incremento del 3,2% legato alla meritocrazia interna, all'*una tantum* prevista dal contratto nazionale recentemente siglato ed al contratto integrativo aziendale.



Il margine operativo lordo passa a € 42.114 mila dai € 27.842 mila del 2004, con un'incidenza sui ricavi netti che passa dal 9% all'12,6%, (€ 16.347 mila nel trimestre [15,1%], contro € 11.880 mila [12,1%] del quarto trimestre 2004), mentre il risultato operativo, positivo nell'esercizio precedente per € 15.099 mila, si porta ad € 27.905 mila con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva all' 8,3% dal precedente 4,9% (€ 12.346 mila nel trimestre [11,4%], contro € 7.863 mila [8%] del quarto trimestre 2004). Ciò dopo aver accantonato ai diversi fondi rischi € 3.329 mila (1% sui ricavi), un accantonamento doppio rispetto a quello effettuato nello scorso esercizio.

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato il miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive). Tale fenomeno ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie per € 1.427 mila.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2005 oneri per € 708 mila, principalmente dovuti all'incremento delle operazioni di copertura in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio.

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 24.102 mila (7,2% l'incidenza sui ricavi netti) e, come anticipato, non è immediatamente confrontabile con l'analogo dato del 2004, che è positivo € 21.282 mila, ma contiene plusvalenze straordinarie su alienazione di terreni ed immobili per € 11.312 mila.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 8.853 mila, di cui circa € 4.620 mila per IRAP, circa € 2.740 mila per imposte differite, ed IRES corrente per € 940 mila. A questi si aggiungono gli accantonamenti effettuati a fronte del PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, verifica relativa agli esercizi 2002-2003, in riferimento alla capogruppo Biesse SpA: nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono stati elevati ad € 558 mila. A tal proposito, in aggiornamento rispetto a quanto riportato nella precedente trimestrale relativamente al rilievo inerente la pretesa ineducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling si comunica che il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 DL 209/72. In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo non sussistente l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo.

Ne consegue un risultato netto pari a € 15.249 mila che per l'analogo concetto espresso relativamente alle componenti straordinarie registratesi nell'esercizio precedente non è immediatamente confrontabile con il dato di € 7.683 mila dell'esercizio del 2004.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005

(migliaia di Euro) *	31 dicembre 2005	30 settembre 2005	30 giugno 2005	31 dicembre 2004
Attività finanziarie:	31.198	18.716	19.890	20.567
- <i>Disponibilità liquide</i>	<i>31.198</i>	<i>18.716</i>	<i>19.890</i>	<i>20.567</i>
- <i>Crediti verso controllanti a breve termine</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(3.383)	(3.622)	(3.091)	(3.955)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(21.549)	(24.012)	(26.520)	(37.904)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.266	(8.918)	(9.721)	(21.292)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(14.015)	(14.827)	(14.579)	(16.682)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(17.407)	(18.568)	(20.902)	(13.414)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(31.422)	(33.395)	(35.481)	(30.096)
Posizione finanziaria totale	(25.156)	(42.313)	(45.202)	(51.388)

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta prosegue il trend virtuoso con una ulteriore riduzione dell'indebitamento netto rispetto ai periodi precedenti (oltre € 26 milioni di minor debito rispetto a dicembre 2004). La generazione di cassa dell'esercizio 2005 è totalmente imputabile alla gestione ordinaria.

Ne consegue, anche grazie alla crescita del Patrimonio Netto, un importante miglioramento dei principali ratios patrimoniali.

RATIO	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Gearing (PFN/Patrimonio Netto)	0,24	0,56
Copertura immobilizzazioni (Patrimonio Netto/Attivo Fisso Netto)	1,28	1,09
Leverage finanziario (Debiti totali/Patrimonio Netto)	1,85	2,15

Dati patrimoniali di sintesi

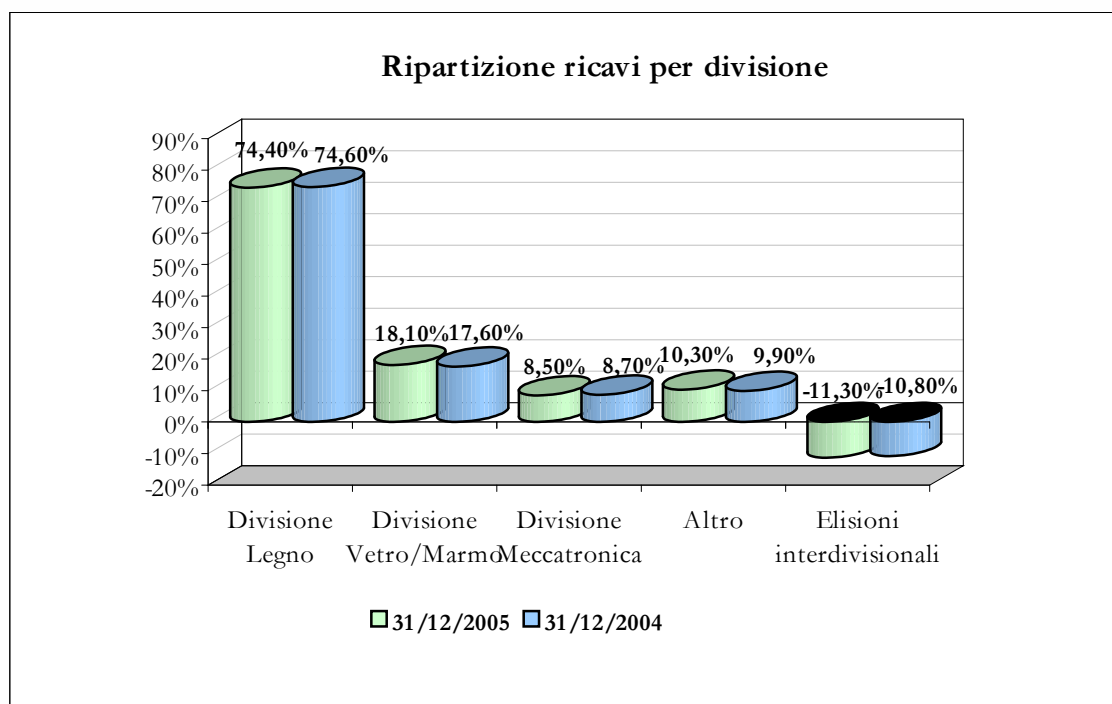
	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Immobilizzazioni immateriali	21.970	20.283
Immobilizzazioni materiali	59.311	63.278
Altre attività non correnti	9.924	12.403
Attività non correnti	91.205	95.965
Rimanenze	73.298	74.172
Crediti commerciali	95.289	88.125
Crediti diversi	8.202	10.681
Cassa e mezzi equivalenti	31.198	20.567
Attività correnti	207.987	193.545
TOTALE ATTIVITA'	299.192	289.509
Patrimonio Netto di Gruppo	104.633	91.546
Interessenze di minoranza	341	265
Totale patrimonio netto	104.975	91.811
Debiti bancari e per locazioni finanziarie a medio-lungo termine	31.422	30.096
Passività per prestazioni pensionistiche	15.090	13.671
Altri debiti a medio-lungo termine	14.890	10.474
Totale passività a medio-lungo termine	61.402	54.241
Debiti commerciali ed altri debiti a breve	107.884	101.598
Debiti bancari e per locazioni finanziarie a breve termine	24.932	41.859
Totale passività correnti	132.816	143.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	299.192	289.509

In riferimento alle attività non correnti, le immobilizzazioni immateriali aumentano principalmente in funzione della capitalizzazione delle attività di sviluppo di nuovi prodotti (pari a circa € 3,7 milioni a livello Gruppo nel periodo), mentre le immobilizzazioni materiali diminuiscono per effetto degli ammortamenti di periodo che più che compensano i marginali investimenti effettuati.

Il dato delle rimanenze è leggermente migliorativo rispetto alla fine del 2004, mentre la crescita dei crediti commerciali è proporzionalmente legata alla crescita di fatturato del periodo, comunque più che compensata dall'incremento dei debiti commerciali, il tutto determinando un ulteriore miglioramento (circa € 2.500 mila di decremento) del capitale circolante netto.

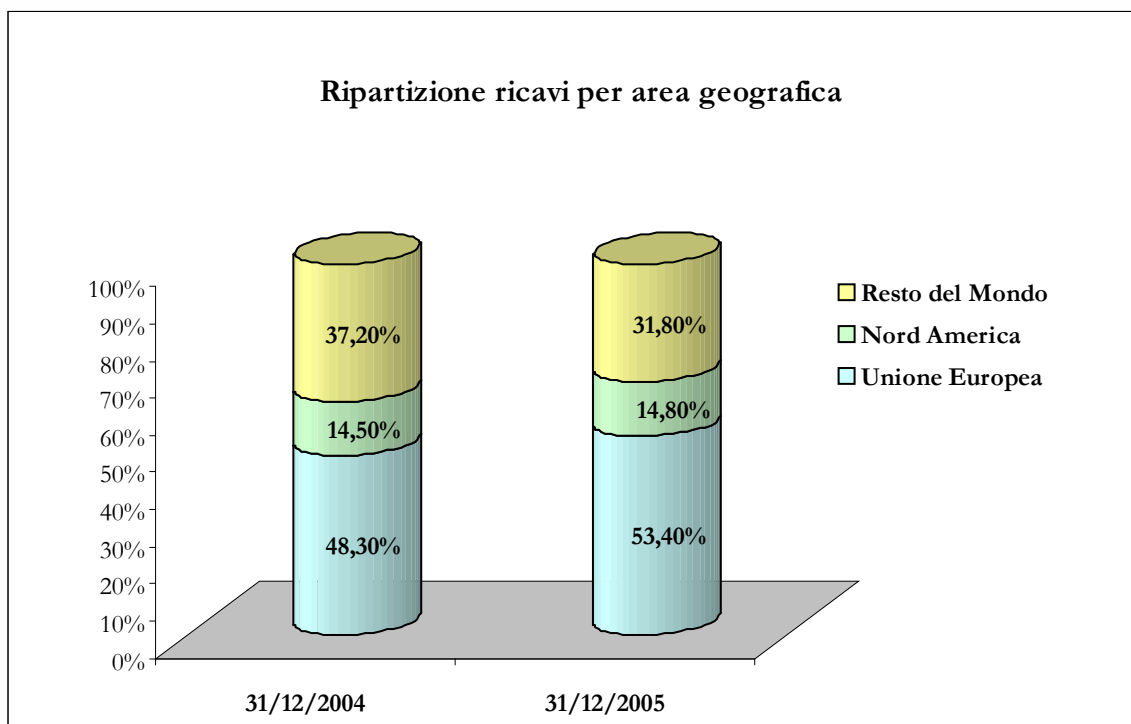
Ripartizione ricavi per divisione

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004 – rettificato	%	Var % 2004/2005
Divisione Legno	249.121	74,4%	231.901	74,6%	7,4%
Divisione Vetro/Marmo	60.886	18,1%	54.728	17,6%	11,3%
Divisione Meccatronica	28.335	8,5%	27.086	8,7%	4,6%
Altro	34.399	10,3%	30.625	9,9%	12,3%
Elisioni interdivisionali	(37.800)	(11,3%)	(33.668)	(10,8%)	12,3%
Totale	334.941	100,0%	310.672	100,0%	7,8%



Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	31 dicembre 2005	%	31 dicembre 2004 – rettificato	%	Var % 2004/2005
Unione Europea	178.846	53,4%	150.027	48,3%	19,2%
Nord America	49.532	14,8%	45.161	14,5%	9,7%
Resto del Mondo	106.563	31,8%	115.484	37,2%	(7,7%)
Totale Gruppo	334.941	100,0%	310.672	100,0%	7,8%



Pesaro, 14 febbraio 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci